

Doccia fredda per gli artigiani danneggiati dai divieti

di THOMAS DELBIANCO

«Gli artigiani vogliono le deroghe per accedere nella Zona Blu? Le chiedano alla Regione». Il sindaco Ceriscioli gira a Palazzo Raffaello le innumerevoli proteste arrivate da artigiani e commercianti, che nei primi due giorni di limitazioni al traffico per i mezzi più vecchi e inquinanti, non hanno potuto effettuare riparazioni, manutenzioni, consegne o raggiungere le proprie attività situate nel quadrilatero della Zona Blu. Le associazioni interessate, Cna e Confartigianato, hanno minacciato una serrata se non verranno concessi permessi, a quei manutentori, imbianchini, idraulici e tutte le altre categorie di artigiani che utilizzano in prevalenza mezzi a diesel da Euro 0 a Euro 2, le categorie bloccate dal provvedimento, insieme ai veicoli a due e quattro ruote a benzina Euro 0.

Ma l'amministrazione comunale dice di non poter fare niente per assecondare le loro istanze. «Gli artigiani devono richiedere le deroghe alla Regione - ha detto ieri Ceriscioli al Tg3 - in pratica devono rivolgersi a chi ha imposto questa iniziativa ai comuni. Noi non possiamo farci niente». Sarà proprio questo il tema al centro dell'incontro

odierno tra il Comune e le associazioni di categoria di imprese, artigiani e commercianti. «Raccoglieremo le loro segnalazioni e suggerimenti, ma non saremo noi gli intermediari verso la Regione - afferma l'assessore all'Ambiente Parasecoli - con questo non voglio dire che prendiamo le distanze dal provvedimento, ma le deroghe vanno previste a livello regionale, in tutta la fascia A inserita nel decreto. Non possiamo prevederle solo a Pesa-

IL MARCHIOLETTI PESARO

14 GENNAIO

Il sindaco e l'assessore replicano ad accuse e polemiche. Qualche apertura solo per la tariffa di entrata nella Ztl

«Deroghe al blocco? Chiedete alla Regione»

Ceriscioli e Parasecoli: «Non possiamo farci nulla, il provvedimento viene da Ancona»



Uno dei cartelli di divieto agli ingressi della zona blu

ro, non ci viene consentito». C'è un altro aspetto di questa vicenda che ha indispettito quegli artigiani che stanno protestando. Sono molti, infatti, coloro che in questi giorni si sono visti bloccare l'ingresso alla Ztl, nonostante abbiano pagato a suo tempo 300 euro per l'abbonamento annuale. Cinque giorni lavorativi di blocco, per otto ore al giorno. In pratica, abbonamento inutile, o quasi. Questo vale soprattutto per chi si muove a diesel Euro 2, considerato che gli Eu-

ro 0 e 1 a diesel sono banditi dalla Ztl anche nell'ordinanza comunale del 2008. Ma ci sono anche attività con sede produttiva dentro la Ztl, in questo caso senza limitazioni di categoria, che non possono usare i propri mezzi a diesel, nonostante abbiano pagato l'abbonamento.

Quindi, al danno si aggiunge la beffa. Se da una parte l'ente comunale non ha potestà sul decreto regionale, dall'altra, però, l'ordinanza locale

con la quale due anni fa sono state introdotte le tariffe di accesso alla Ztl, può essere rivista. «Abbiamo dato mandato al comando di polizia municipale di raccogliere tutte le richieste che arrivano da cittadini e lavoratori sul provvedimento di limitazione del traffico - continua Parasecoli - tra le segnalazioni c'è anche questo aspetto delle tariffe. Abbiamo deciso di approfondirlo, vedremo cosa potremo fare».